

NERI

Longiano, 22 Maggio 2013

Oggetto: Lanterna Punta della Dogana

Riconsegnato oggi dai restauratori della Neri, è pronto per tornare nella sua collocazione originaria

“Com’era, dov’era: lo storico lampione torna ad essere guardiano della Laguna”

È arrivato stamattina a Venezia da Longiano dov’era in custodia da ottobre per il restauro

È tornato. Dopo la fase di restauro che negli ultimi mesi ne ha comportato il trasferimento a Longiano (FC), l’originale lampione ottocentesco è finalmente tornato a Venezia pronto a campeggiare di fronte alla laguna della Serenissima.

Una tonnellata, 7 quintali e 25 chili il peso totale del lampione, composto dalla base (1000kg per circa 2mt di altezza), dal palo (650kg per 4,5 mt di lunghezza) e dalla lanterna (85kg per 1,80 mt di altezza). Trasportato con un automezzo fino alla zona del Tronchetto a Venezia, sarà quindi trasportato oltre tramite l’uso delle chiatte e riposizionato grazie ad una gru.

Attualmente base e palo sono custoditi presso un deposito a nord di Venezia, nell’Isola delle Vignole, mentre la lanterna, più delicata, è stata presa in custodia dalla Covedi.

La fase di installazione vera e propria a Punta della Dogana comincerà venerdì 24 maggio, e si protrarrà al massimo fino a lunedì 27.

La ditta NERI di Longiano che si è occupata del suo restauro, grazie al know-how necessario per riportare il lampione al suo antico splendore e rinsaldarne la struttura rispettando le sue caratteristiche strutturali e artistiche, ha lavorato da ottobre a marzo per restituire questo pezzo unico alla città di Venezia.

Un restauro che ha interessato sia il palo che la lanterna, e che ha permesso un’analisi del manufatto sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista storico artistico, grazie all’attività di ricerca messa in campo dal Museo Italiano della Ghisa.

Nessuna riproduzione quindi, nessun calco in qualche fantomatica fonderia tra la Lombardia e il Veneto, bensì il reperto originale, inizialmente nato per essere adibito a faro per le imbarcazioni.



Neri S.p.A. - S.S. Emilia 1622 - 47020 Longiano (FC) - Italia
T +39 0547 652 111 - F +39 0547 54074 - www.neri.biz
Capitale sociale € 3.500.000 i/v - Registro Imprese FC 02110530405
R.E.A. FC 241682 - C.F. e P.IVA 02110530405 - id.code IT 02110530405
Società unipersonale - Soggetto ad attività di direzione e di coordinamento
da parte della Domenico Neri S.r.l. - Registro Imprese FC 00141690404

In particolare palo e lanterna sono nati nella più antica e importante fonderia di Venezia a metà del 1800.

La possibilità di datare e riscoprire l'origine della lanterna è data dal prezioso lavoro storiografico operato nel corso degli anni dalla Fondazione Neri - Museo Italiano della Ghisa.

Il marchio e i caratteri rinvenuti durante il restauro del lampione di Punta della Dogana sono stati infatti confrontati con quelli di un palo veneziano esposto al Museo Italiano della Ghisa: si tratta del marchio della fonderia Hasselqvist, fondata dallo svedese Teodoro Hasselqvist il 28 maggio del 1851, che ottenne la licenza dal comune di Venezia ad esercitare l'attività di fonditore mediante l'ausilio di una nuova caldaia a vapore di fabbricazione belga, facilitato dall'abbondante approvvigionamento di materia prima che arrivava a Venezia dall'Inghilterra.

La fonderia venne poi rilevata dall'Ingegnere Neville nel 1858, che cambiò il marchio di fabbrica su tutte le lavorazioni in ferro, dando vita così alla storicamente ben nota *Privilegiata e Premiata Fonderia Veneta Di Enrico Gilberto Neville & C.* con sede a Venezia.

Grazie a questa ricerca, è possibile quindi datare la nascita della lanterna di Punta della Dogana tra il 1851 e 1858.

Questa considerazione nasce da un'analisi che tiene conto delle modalità di fusione e della tecnica con cui sono stati assemblati gli elementi, come ad esempio la chiodatura della lanterna.

